



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 13.4.2021
C(2021)2651 final*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia la Camera dei Deputati per la valutazione favorevole formulata sul piano d'azione della Commissione per una politica integrata dell'Unione in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo (C(2020) 2800 final).

La Commissione ha preso nota delle osservazioni formulate dalla Camera dei Deputati nella sua valutazione e coglie l'occasione per apportare alcune precisazioni sul piano d'azione annunciato il 7 maggio 2020.

La risoluzione della Camera dei Deputati ricorda che le divergenze nel recepimento e nell'interpretazione delle norme europee nonché nelle pratiche fragilizzano l'efficacia del dispositivo di antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo. Essa invita la Commissione a pubblicare relazioni periodiche sullo stato del recepimento della 4^a e della 5^a direttiva e a individuare le migliori pratiche adottate dagli Stati membri.

Il primo, il secondo e il terzo pilastro del piano d'azione della Commissione mirano in modo molto esplicito a un obiettivo di maggiore armonizzazione. Da una parte, mediante un controllo rigoroso dello stato del recepimento della 4^a e della 5^a direttiva e il ricorso alle procedure di infrazione appropriate. Dall'altra, mediante l'elaborazione di un corpus normativo unico europeo, per armonizzare determinate norme. Infine, mediante l'istituzione di un'autorità europea di vigilanza, che unifichi una parte del controllo dell'applicazione delle norme europee in materia.

La risoluzione sottolinea inoltre l'importanza fondamentale dello scambio di informazioni tra le diverse autorità competenti in materia di antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo, per avvalersi in particolare delle competenze acquisite dall'Italia nella lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata.

*On. Roberto FICO
Presidente della Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
IT – 00100 ROMA*

Invita ad un chiarimento e ad un rafforzamento delle rispettive competenze di Eurojust, Europol e della Procura europea, per assegnare loro i mezzi di un coordinamento efficace ed evitare la concorrenza tra le autorità giudiziarie e di polizia nazionali, nei limiti delle competenze attribuite all'Unione europea. Al riguardo, la risoluzione è favorevole alla razionalizzazione degli scambi di informazioni tra le unità di informazione finanziaria e le autorità giudiziarie, soprattutto in materia di frode fiscale e di corruzione, facilitando in tal modo l'avvio delle indagini e dell'azione penale. La risoluzione sottolinea che questa razionalizzazione sarebbe particolarmente opportuna, al fine di semplificare la complessità dell'assetto giuridico italiano.

Il quarto e il quinto pilastro del piano d'azione che prevedono la creazione di un meccanismo di sostegno e di coordinamento per le unità di informazione finanziaria e il rafforzamento della cooperazione di polizia e giudiziaria, soprattutto mediante l'applicazione delle disposizioni di diritto penale europeo in materia di scambio di informazioni, rispondono alle richieste e alle osservazioni formulate dalle Commissioni riunite II (Giustizia) e VI (Finanze) della Camera dei Deputati.

Nella speranza che i chiarimenti forniti rispondano alle questioni sollevate dalla Camera dei Deputati, ci ralleghiamo, fin d'ora, del proseguimento del nostro dialogo politico.

Vaglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

Maroš Šefčovič
Primo vicepresidente

Mairead McGuinness
Membro della Commissione

